



All'Unimol una "due giorni" scientifica dedicata alle patologie neoplastiche della donna

Diagnostica per immagini in oncologia, studiosi a confronto

CAMPOBASSO. Anche quest'anno, come avviene ormai regolarmente dal 2006, è in programma una due giorni scientifica organizzata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Molise.

Si affronteranno infatti argomenti e temi legati alla Diagnostica per Immagini in Oncologia. Così come nei precedenti appuntamenti, responsabile scientifico dell'evento Luca Brunese. Dopo il fegato, il pancreas, il polmone, il rene, la prostata, la vescica e la mammella, dunque, oggi a partire dalle 14.30 e domani, presso l'aula magna "Vincenzo Cuoco" della Facoltà giuridica dell'Ateneo molisano, in viale Manzoni a Campobasso, si discuterà di patologie legate al cancro dell'utero e al cancro dell'ovaio, due tra le principali patologie neoplastiche della donna. La significativa partecipazione di esperti, professionisti, specialisti ed accademici rappresenta la conferma del grande interesse dei radiologi nel campo della diagnostica per immagini nelle patologie oncologiche,



branca questa che oggi, senza dubbio, risulta essere uno dei principali campi di applicazione, ricerca e di studio per lo specialista radiologo. In particolare, per queste forme neoplastiche legate alla sfera femminile, sono stati implementati programmi specifici dedicati alla diagnosi precoce, ma a tutt'oggi solo la diagnostica per immagini consente un corretto inquadramento nei casi di sospetto clinico di neoplasia dell'apparato genitale della donna. L'ecografia rappresenta la metodologia diagnostica più frequentemente utilizzata nello studio dell'apparato genitale femminile, sia nei controlli di sospette patologie organiche sia in sindromi disfunzionali. E' quindi a questa tecnica diagnostica che viene affidato il primo sospetto clinico di neoplasia. Il passo

successivo per la paziente è la risonanza magnetica, che consente non solo di confermare il sospetto diagnostico, ma anche di differenziare le forme benigne da quelle maligne, e di procedere, eventualmente con la classificazione dello stadio patologico. In quest'ultimo campo può ancora essere ritagliato un ruolo efficace alla tomografia computerizzata. Il confronto, l'analisi e il dialogo su tali metodiche rappresentano insieme l'argomento della prima sessione. La seconda sessione sarà dedicata alle possibilità terapeutiche, dalla chirurgia alla radioterapia. Infine, nella terza sessione, l'attenzione sarà rivolta alla problematica del follow up, che assume oggi un ruolo sempre più rilevante, dal punto di vista dell'oncologo, del radiologo e del medico nucleare.